



Clima pesantissimo in ArcelorMittal: incendiate 8 auto, tra le quali quella di un delegato USB. Sicurezza, deraglia un carro siluro



Taranto, 05/09/2020

Questa mattina nel reparto Mof, in Acciaiera 2, nello stabilimento ArcelorMittal di Taranto è deragliato un carro siluro che generalmente contiene ghisa incandescente ma che era fortunatamente vuoto. Non si tratta del primo episodio di questo tipo; alla base c'è, a seconda dei casi, il cedimento della carpenteria, dei giunti o l'usura dei binari sui quali scorrono i carri siluro.

Gli stessi carri sono pochi e logorati. Anche questa volta la buona sorte è stata dalla nostra parte. Immaginiamo le conseguenze se nel carro siluro ci fosse stata ghisa a temperature altissime.

A causare l'incidente, l'ultimo di una lunghissima serie, certamente la mancata manutenzione e gli investimenti sugli impianti pressoché assenti. Non ci stanchiamo di ripetere che la vita dei lavoratori in quella fabbrica è costantemente a rischio; USB infatti da moltissimo tempo continua a chiedere interventi efficaci proprio in direzione della sicurezza sul luogo di lavoro.

Intanto nello stabilimento continua a crescere la tensione; un clima pesantissimo tra i dipendenti, ma anche tra i lavoratori dell'appalto.

Proprio questa notte si è registrato l'incendio di otto auto parcheggiate nello spazio antistante la portineria Imprese. Tra i proprietari delle vetture finite nel mirino di ignoti piromani, tutte di lavoratori in appalto, c'è anche un delegato USB. Quantomeno strano che si tratti della stessa persona che solo pochi giorni fa ha subito danneggiamenti del mezzo,

sempre davanti alla portineria.

Si tratta, anche in questo caso, di una situazione che sussiste da molto tempo, circa 20 anni, e aggiunge una preoccupazione in più per chi già ogni giorno vive una condizione lavorativa complicata.

Sollecitiamo dunque un maggiore controllo e interventi mirati a tutela dei lavoratori dell'indotto. In caso di mancato riscontro, saremo costretti ad agire come sindacato.